Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Lunedì 28 Dicembre — Numero 304

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **494** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

I termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni perpetue, già prorogati con altra legge 30 giugno 1901, n. 262, fino al 31 dicembre 1903, sono nuovamente prorogati fino al 31 dicembre 1904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

RONCHETTI.

Visto: *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **CCCCLXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visti i RR. decreti 30 novembre 1873, n. DCCLXXII (serie 2ª), e 2 marzo 1879, n. MMCXXXIII (serie 2ª, parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Ancona, in data 4 giugno 1903;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tassa che la Camera di commercio ed arti di Ancona ha facoltà d'imporre sugli esercenti industrie e commerci del proprio distretto in virtù del R. decreto 30 novembre 1873, n. DCCLXXII (serie 2ª), dal 1° gennaio 1904, sarà divisa in venticinque classi, come appresso:

1ª classe	L.	500
2ª »	»	400
3ª »	»	350
4ª »	»	300
5ª »	»	280
6ª »	»	260
7ª »	»	240
8ª »	»	220
9ª »	»	200
10ª »	»	180
11ª »	»	160
12ª »	»	140
13ª »	»	120
14ª »	»	100
15ª »	»	80
16ª »	»	60
17ª »	»	50
18ª »	»	40
19ª »	»	35
20ª »	»	30
21ª »	»	25
22ª »	»	20
23ª »	»	15
24ª »	»	10
25ª »	»	5

Art. 2.

È abrogato il R. decreto 2 marzo 1879, n. MMCXXXIII (serie 2ª, parte supplementare).

Art. 3.

Saranno sottoposte all'approvazione del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio le modificazioni che dovessero introdursi nel Regolamento per l'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 novembre 1903.

VITTORIO EMANUELE

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero **CCCCLXXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente* **decreto:**

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi viri per le industrie, e il Regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per la esecuzione di detta legge;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell'articolo 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Grazia, la Giustizia e i Culti e per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito in Biella un Collegio di probi viri per la industria dei cappelli con giurisdizione sul Comune stesso e su quelli di Andorno, Caccioma, Chiavazza, Mongrando, Sagliano Micca e Tavigliano.

Art. 2.

Il Collegio suddetto sarà formato di dodici componenti, di cui sei industriali e sei operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1903.

VITTORIO EMANUELE

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCCLXXIV (Dato a San Rossore, l'8 novembre 1903), col quale viene eretta in Ente morale l'Opera Pia « Valeria Biaggini » in San Michele al Tagliamento e viene approvato lo statuto organico della Congregazione di carità del luogo, amministratrice dell'Opera Pia.

N. CCCCLXXVI (Dato a San Rossore, il 24 novembre 1903), col quale i patrimoni delle tre Confraternite di Santa Maria di Costantinopoli del SS. Sacramento e di San Rocco, sono trasformati parte a favore dell'asilo infantile di Toritto (Bari), parte agli scopi di beneficenza di cui all'articolo 55, lettere *A* ed *E* della legge 17 luglio 1890, e contemporaneamente per quest'ultima parte concentrati nella Congregazione di carità di Toritto.

N. CCCCLXXVII (Dato a Roma, il 26 novembre 1903), col quale il collegio di Maria in Gibellina è trasformato in un Orfanotrofio femminile amministrato da un Consiglio autonomo composto di 5 membri da nominarsi da quel Consiglio comunale.

N. CCCCLXXVIII (Dato a San Rossore, il 24 novembre 1903), col quale l'Opera Pia « Umberto e Margherita », in Lodi, viene eretto in Ente morale, e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CCCCLXXIX (Dato a Roma, il 26 novembre 1903), col quale l'Opera Pia « Del Majno », in Solbiate Olona, viene eretta in Ente morale, e ne viene approvato lo statuto organico.

N. CCCCLXXX (Dato a San Rossore, il 24 novembre 1903), col quale l'Opera Pia dei « Catecumeni Assia Grattarola », è trasformata a favore dei poveri infermi, degli incurabili ed inabili al lavoro, e contemporaneamente, per la parte relativa alla beneficenza, concentrata nella Congregazione di carità di Alessandria.

N. CCCCLXXXI (Dato a Roma, il 29 novembre 1903), col quale il legato Parigi, istituito per provvedere alla celebrazione di talune funzioni religiose ed all'insegnamento elementare nella frazione S. Pan-

crazio del Comune di Bucine (Arezzo), viene eretto in Ente morale, trasformato allo scopo di erogare doti alle zitelle povere e sussidi a domicilio agli ammalati poveri ed inabili al lavoro della frazione predetta, e contemporaneamente concentrato nella Congregazione di Carità di Bucine.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCCLXXXII (Dato a Roma, il 29 novembre 1903), col quale è approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della Provincia di Lucca, deliberato da quella Giunta Provinciale Amministrativa nelle sedute del 13 dicembre 1902, e 20 agosto 1903, in sostituzione di quello approvato con R. decreto 1° febbraio 1880, n. MMCCCCXXXV (sezione 2ª).

N. CCCCLXXXIV (Dato a Roma, il 29 novembre 1903), col quale è revocato il Nostro decreto 5 settembre 1903, n. CCCLXV ed è data facoltà al Comune di Macerata di applicare, nell'anno 1903, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 400 (quattrocento).

N. CCCCLXXXV (Dato a Roma, il 29 novembre 1903), col quale è approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della Provincia di Piacenza deliberato da quella Giunta Provinciale Amministrativa nelle adunanze in data 5 maggio e 20 ottobre 1902 e 30 giugno 1903, in sostituzione del Regolamento approvato con Reale decreto 13 settembre 1903, N. CCCLXXIX.

N. CCCCLXXXVI. (Dato a Roma, il 3 dicembre 1903), col quale è approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della Provincia di Ravenna deliberato da quella Giunta Provinciale Amministrativa nelle adunanze in data 15 e 22 luglio e 18 agosto 1902 e 2 luglio e 12 novembre 1903, in sostituzione del Regolamento approvato con Reale decreto 26 giugno 1887, N. MMDXCVIII (serie 3ª).

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato, per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 dicembre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Lercara (Palermo).*

SIRE!

Per gravi dissidi sorti nella maggioranza del Consiglio comunale di Lercara, un assessore si dimise dall'ufficio e con i suoi aderenti passò all'opposizione.

Questo fatto, mentre rese ancora più aspri i rapporti fra i rappresentanti del Comune, indebolì in Consiglio la posizione del Sindaco, che ritenne non potere più conservare la carica, e poco dopo si dimise. Le sue dimissioni furono seguite da quelle dell'intera Giunta.

Le trattative intraprese per conseguire un accordo e comporre la crisi riuscirono infruttuose, come inefficaci riuscirono due convocazioni del Consiglio comunale indetto per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Trovandosi quindi il Municipio di Lercara nell'assoluta impossibilità di funzionare, è imprescindibile necessità sciogliere il Consiglio per dar modo al corpo elettorale di comporne un altro vitale, atto ad affrontare e risolvere i gravi problemi che ora più che mai si impongono per il benessere di quell'importante centro minerario.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Lercara, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Pietro Simoncini è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 novembre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Anversa (Aquila).*

SIRE!

Molteplici irregolarità sono state da una recente inchiesta accertate nell'Amministrazione comunale di Anversa.

Invero la pubblica igiene è trascurata, nessuna tutela si è usata per il patrimonio del Comune e fra gli usurpatori di beni comunali figurano anche dei consiglieri; su parecchi stabili ceduti in enfiteusi non si riscuotono i canoni da oltre un ventennio; i fondi vengono dati in fitto senza pubblica gara o di regola non si stipulano nemmeno i relativi contratti; le tasse non sono applicate con criteri di giustizia; i ruoli vengono compilati sempre con prolungato ritardo, onde la necessità di domandare anticipazioni di fondi al tesoriere che in corrispettivo percepisce gli interessi alla ragione del 7 0[0.

È risultato, inoltre, che l'Amministrazione ha sempre provveduto direttamente alla riscossione dei dazi di consumo e alla vendita del taglio del bosco comunale e che degli introiti relativi non è stato reso mai un conto esatto e regolare; che quasi tutti gli atti di una certa importanza, come ad esempio contrattazione di mutui, esecuzione di lavori, nomina di impiegati, aumento di stipendi o salari, affitti di stabili, sono stati sistematicamente sottratti all'esame ed ai provvedimenti delle Autorità superiori competenti.

In tutti i rami di servizio si è riscontrato abbandono e disordine, imputabili in parte al segretario, ed in parte agli amministratori, i quali, trascurando il bene pubblico, si mostrano solleciti soltanto dei loro particolari interessi.

Per ricondurre l'Amministrazione comunale di Anversa al suo normale funzionamento e per accertare e provvedere sulle responsabilità degli amministratori e del personale stipendiato e salariato, si rende necessario un eccezionale provvedimento, massime dopo che 11 dei 15 consiglieri assegnati al Comune hanno presentato le loro dimissioni.

Ho l'onore pertanto di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto, che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Anversa, in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Emanuele Oliva è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto dell'8 novembre 1903:

Bolis comm. Filippo, prefetto di 3ª classe, in disponibilità, collocato a riposo.

Con R. decreto del 26 novembre 1903:

Sormanni-Moretti conte comm. dott. Luigi, prefetto di 3ª classe, tramutato da Perugia a Treviso.

Bossone comm. Ernesto, id. di 3ª, id. da Treviso a Teramo.

Tivaroni comm. avv. Carlo, id. id., id. da Teramo a Verona.

Dallari comm. dott. Ernesto, id. id., id. da Verona a Perugia.

Ceccato comm. avv. Maurizio, id. id., id. da Campobasso a Bari.

Caracciolo di Sarno comm. avv. Emilio, id. di 1ª classe, id. da Bari a Napoli.

Germonio comm. dott. Onorato, id. di 3ª id. da Cuneo a Reggio Calabria.

Nasalli-Rocca conte comm. dott. Amedeo, id. id., id. da Reggio Calabria a Cuneo.

Fecia di Cossato conte cav. dott. Giulio, consigliere delegato di 2ª nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000).

Con R. decreto del 24 novembre 1903:

Verdinois cav. dott. Edoardo e De Questiaux cav. dott. Pietro, consiglieri di 1ª nominati consiglieri delegati di 2ª classe (L 6000).

Con R. decreto del 24 novembre 1903:

Carrara cav. dott. Ferruccio, segretario di 1ª classe, per inscrizione nel ruolo di merito — Palermo di Lazzarini dott. Gaspare, segretario di 1ª classe, ff. di consigliere, per esame — Orlandi dott. Alessandro, id. di 2ª, id., id. — Semerano dott. Giacomo, id. id., id., id., nominati consiglieri di 4ª classe (L. 3500).

Di Fede march. cav. avv. Giovanni, segretario di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Gambarella rag. Alfredo, vice ragioniere di 3ª classe, collocato in aspettativa.

Con decreto Ministeriale del 24 novembre 1903:

Pisano rag. Giulio, alunno di 2ª categoria, dispensato dal servizio, perchè chiamato sotto le armi.

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 24 novembre 1903:

Salsano Antonio, delegato di 1ª classe, nominato per esame commissario di 4ª classe.

Orsatti dott. Nicola, vice commissario di 1ª classe, collocato a riposo.

Con R. decreto del 26 novembre 1903:

Mangione Vincenzo, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 3 agosto 1903:

Palumbo Francesco, uditore, vice pretore del 1º mandamento di Napoli, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 16 luglio 1903.

Con decreto Ministeriale del 25 settembre 1903:

A Rocca Giuseppe, pretore del mandamento di Ossi, è aumentato lo stipendio da L. 2800 a L 3080 dal 1º agosto 1903.

Ai pretori sottoindicati è aumentato lo stipendio da L. 2800 a L. 3080 dal 1º settembre 1903:

Piloni Silvio, pretore del mandamento di Thiene.

Compostella Giovanni Maria, pretore del mandamento di Lendinara.

Con R. decreto del 12 ottobre 1903:

Fallaci Carlo, giudice di tribunale, in aspettativa per infermità a tutto il 20 ottobre 1903, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 22 ottobre 1903, presso il tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di L. 3400.

Cano Serra Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato ad Udine, a sua domanda.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 9 settembre 1903:

Alla famiglia del vice cancelliere della pretura di Palma Montechiaro, Licitra Alfonso, sospeso dalla carica, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue L. 1300 a decorrere dal 16 luglio 1903.

Sono revocati i RR. decreti 5 e 26 aprile 1903 coi quali Conio Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Massa, venne dichiarato dimissionario per non aver preso possesso della carica nel termine di legge, e poscia richiamato in servizio presso il tribunale anzidetto dalla data del decreto, fermo restando a tutti gli effetti il R. decreto 28 dicembre 1902 concernente il trasferimento del detto magistrato dal tribunale di Mondovì a quello di Massa.

Cancedda Eugenio, pretore del 2º mandamento di Cagliari, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di L. 3400.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1903:

Giordano Giuseppe Giustino, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è privato dello stipendio per giorni otto a causa di abusiva assenza dalla residenza.

Con decreto Ministeriale del 25 agosto 1903:

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di L. 80 sull'attuale stipendio di L. 2200, con decorrenza dal 1° agosto 1903, a:

Guerrini Alessandro, cancelliere della 1ª pretura di Verona.

Virdis Attilio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bologna.

Virdis Salvatore, cancelliere della pretura di Calangianus.

Ragni Edoardo, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli.

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di L. 80 sull'attuale stipendio di L. 2200 con decorrenza dal 1° settembre 1903, a.

Balderi Tito, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.

Magnoli Vitale, cancelliere della pretura di Sarnico.

È assegnato per compiuto sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, l'annuo aumento di L. 60 con decorrenza dal 1° agosto 1903, a:

Orlando Tommaso, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale cicile e penale di Benevento.

Marassuti Pietro, vice cancelliere della pretura di Agordo.

Bartoncello Umberto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bassano Vicentino.

Taverna Achille Costantino, vice cancelliere della pretura di Lungro.

Spotorno Antonino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo.

Frisaldi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Pizzoli.

Squadrilli Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lucera.

È assegnato per compiuto secondo sessennio sul precedente stipendio di lire 1300 l'annuo aumento di lire 60, con decorrensa dal 1° settembre 1903, a:

Oliva Antonio, vice cancelliere della pretura di Siderno.

Brunazzi Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Massa.

Mancaruso Alessandro, vice cancelliere della pretura di Oppido Mamertina

Meto Guglielmo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Con decreto Ministeriale del 12 ottobre 1903:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 250 sull'attuale stipendio di lire 2500, con decorrenza dal 1° ottobre 1903, a:

Allavena Pietro, vice cancelliere della Corte d'appello di Catania.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220, sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° ottobre 1903, a:

Martina Carlo, cancelliere della 1ª pretura di Treviso.

Salamitto Pietro, cancelliere della 7ª pretura di Torino.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200, sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° ottobre 1903, a:

Muliella Biagio, cancelliere della pretura di Montemaggiore Belsito.

Tissi Francesco, cancelliere della pretura di Ampezzo.

Rizzo Augusto, cancelliere della 3ª pretura di Venezia.

Natoli Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo.

Pasquinangeli Tito, cancelliere della 1ª pretura di Napoli.

De Vincentiis Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ariano di Puglia.

Ciofani Camillo, cancelliere della pretura di Leonessa.

Becchini Calisto, cancelliere della pretura di Montalcino.

Marrucci Pio, cancelliere della pretura di S. Miniato.

Irianni Aristide, cancelliere della pretura di Spezzano Albanese.

Petroni Gerardo, cancelliere della pretura di Pescocostanzo, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Aquila.

È assegnato per compiuto 2° sessennio l'aumento di lire 80 sull'attuale stipendio di L. 2200, con decorrenza dal 1° ottobre 1903, a:

Loasses Giovanni, cancelliere della pretura di Santo Antimo.

Giardina Pasquale, cancelliere della 3ª pretura di Palermo.

Togni Ettore, vice cancelliere della pretura di Pontedera, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Grosseto, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Gianani Carlo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Milano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Pelizza Romeo, vice cancelliere della pretura di Sondrio, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale ctvile e penale di Milano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Il decreto Ministeriale 24 settembre 1903, col quale Lampasona Ignazio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Caltanissetta, fu nominato vice cancelliere della pretura di Recalmuto, e Giardina Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Recalmuto, fu nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Caltanissetta, è revocato.

Gorni Emilio, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Mantova, pel quale fu lasciato vacante un posto retribuito di 3ª classe nello stesso tribunale durante la leva militare, è richiamato in servizio dal 16 ottobre 1903, coll' annua retribuzione di L. 720 ed è destinato nella Corte d'appello di Brescia.

Con decreto Ministeriale del 14 ottobre 1903;

Cadeddu Emilio, vice cancelliere della pretura di Muravera, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1903:

Pieroni Carlo, vice cancelliere della 3ª pretura di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sondrio, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Valverti Francesco, vice cancelliere della 1ª pretura di Spezia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sondrio, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Adami Umberto, vice cancelliere della pretura di Legnago, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi due, a decorrere dal 16 ottobre 1903, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreto Ministeriale del 16 ottobre 1903:

Montalbano Saverio, alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Trapani, è dispensato dal servizio per adempiere all'obbligo della leva militare.

Culto.

Con R. decreto del 5 ottobre 1903:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali:

Monsignor Anselmo Filippo Pecci, già nominato con Sovrano decreto al Vescovado di Tricarico, di R. Patronato, è stato canonicamente istituito nel Vescovado medesimo;

Monsignor Niccolò Maria Audino, già nominato con Sovrano decreto al Vescovado di Mazara del Vallo, di R. Patronato, è stato canonicamente istituito nello stesso Vescovado;

Monsignor Francesco Maria Traina, già nominato con Sovrano decreto al Vescovado di Patti, di R. Patronato, è stato canonicamente istituito nel Vescovado medesimo.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I, Sezione II - (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44131	Diversi.	*Il Secolo XX.* Rivista popolare illustrata. (Anno I) . . . .
44132	Laurie Andrea.	*La città sottomarina.* Romanzo d'avventure con illustrazioni, in un volume . . . .
44133	De Rougemont Luigi.	Le sue *Meravigliose avventure*, con illustrazioni, in un volume . . . .
44134	Migliavacca Enrico.	*Note importanti.* Carnet speciale per il commercio, racchiuso in copertina di pelle con disegno in oro, stile impero.
44135	Falstaff (Rindi Ruggero).	*La città sepolta.* Dramma in 6 atti ed epilogo . . . .
44136	Marucchi Horace.	*Le Forum Romain et le Palatin* d'après les dernières découvertes. (Avec deux plans et plusieurs illustrations dans le texte).
44137	Bàculo Vincenzo.	Cartolina Robus (impressa in tricomia) n. *1* della serie 1ª . . . .
44438	Detto.	*Id.* (id.) *n. 2* id. . . . .
44439	Detto.	*Id.* (id.) *n. 3* id. . . . .
44440	Detto.	*Id.* (id.) *n. 4* id. . . . .
44441	Detto.	*Id.* (id) *n. 5* id. . . . .
44442	Detto.	*Id.* (id.) *n. 6* id. . . . .
44443	Detto.	*Id.* (id.) *n. 7* id. . . . .
44444	Detto.	*Id.* (id.) *n. 8* id. . . . .
44445	Detto.	*Id.* (id.) *n. 9* id. . . . .
44446	Detto.	*Id.* (id.) *n. 10* id. . . . .
44447	Detto.	*Id.* (id.) *n. 11* id. . . . .
44448	Detto.	*Id.* (id.) *n. 12* id. . . . .
44449	Magnani F. Seconda.	*I primi capitoli della Genesi dalla Creazione del Mondo alla Torre Babelica* interpretati come scritture fisico-filosofiche rappresentati nella sua origine da figure e da emblemi. (Un volumetto)
44450	Ratti Odoardo.	*Cartolina postale illustrata* rappresentante: *I Guardiani delle Alpi Italiane. (Accampamento).*
44451	Detto.	*Id.* rappresentante: Id. (*Passaggio difficile*) . . . .
44452	Plebani Benedetto.	*Trattato di vera Ciclometria*, coll'aggiunta di un Mesolabio trigonometrico universale e di Trissetrice Universale dell'Angolo. (Un volume con 106 figure litografate).

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

del Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **maggio** *1903, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Tipo-litografia F.lli Treves. Milano, giugno 1902.	F.lli Treves (Editori).	Milano 1° ottobre 1902	(Art. 24). Depositati i primi quattro numeri.
Tipografia Voghera. Roma, 1° novembre 1902.	Enrico Voghera (Editore).	Roma 22 novembre »	
Detta, 1° id. »	Detto.	Id. 22 id. »	
Tipografia Rossetti e C. Milano, 1° febbraio 1903	Migliavacca rag. Enrico.	Milano 9 febbraio 1903	
—	Cruciani Filippo.	Roma 14 marzo »	(Art. 23). Non ancor rappresentato.
Tipografia Forzani e C. Roma, 28 marzo 1903.	Desclée, Lefevre e C.i (Editori).	Id. 23 aprile »	
Officina foto-incisione Zagnoli e Anastasi dell'Ospizio di S. Michele in Roma, 3 maggio 1903.	Bàculo Vincenzo.	Id. 3 maggio »	
Detta, 3 id. »	Detto.	Id 3 id. »	
Detta, 3 id. »	Detto.	Id. 3 id. »	
Detta, 3 id. »	Detto.	Id. 3 id. »	
Detta, 3 id. »	Detto.	Id. 3 id. »	
Detta, 3 id. »	Detto.	Id. 3 id. »	
Detta, 3 id. »	Detto.	Id. 3 id »	
Detta, 3 id. »	Detto.	id. 3 id. »	
Detta, 3 id. »	Detto.	id. 3 id. »	
Detta, 3 id. »	Detto.	id. 3 id. »	
Detta, 3 id. »	Detto.	id. 3 id. »	
Detta, 3 id. »	Detto.	id. 3 id. »	
Tipografia dell'Ateneo Italiano. Roma, 4 maggio 1903.	Magnani F. Seconda.	id. 4 id. »	
(O. Arenose, editore. Torino). Stabilimento artistico G. Modiano. Milano, 17 aprile 1903.	Ratti Odoardo, geometra dichiarante.	Torino 24 aprile »	
(Detto). Detto, 17 id. »	Detto.	id. 24 id. »	
Stamperia Reale G. B. Paravia e C. Torino, 7 maggio 1903.	Plebani Gen.le Benedetto.	id. 9 maggio »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44453	Normandia Giovanni.	*Fotografia istantanea* riproducente la *Maestà dell'Imperatore di Germania* e *S. A. il Principe Imperiale* mentre recavansi al Vaticano.
44454	Künzli F.lli.	*Ritratto di S. A. R. Tommaso di Savoia, Duca di Genova.* Ammiraglio (Foto incisione) . . .
44455	Balladori Angelo.	*20 Canti didattici ad una voce, senza accompagnamento*, per le scuole primarie e per gli Asili d'Infanzia, in un fascicolo.
44456	D'Annunzio Gabriele.	*Laudi del Cielo, del Mare, della Terra e degli Eroi* . . . .
44457	Nebiolo e C.	*Caratteri, fregi e vignette per tipografia.* (Fascicolo III di 9 pagine) . . . .
44458	Pietrasanta Maurizio.	*Cartolina postale doppia illustrata*, rappresentante in fototipia il *Monumento ad Andrea Vochieri*, eretto in Alessandria nel 1855, con entro un suo ultimo conto di viveri somministrati dal Bottigone in Cittadella prima della sua morte 16 giugno 1833.
4446	Magrini Silvio.	*L'imposta di ricchezza mobile nei rapporti con le Società Commerciali obbligate alla presentazione dei Bilanci.* Studio tecnico dei bilanci e casi pratici di tassazione. (Un volume).
44462	Loria Achille.	*Il Movimento operaio.* Origini, forme, sviluppo . . . .
44463	Lari Giuseppe.	*Monografia per la coltura dei bachi da seta.* (in applicazione dell'influenza della luna) . . .
44464	Detto.	*Monografia per la cura della vite contro l'Oidium e la peronospora* (in applicazione id.) . .
44465	Detto.	*Monografia per gli innesti* applicando l'influenza lunare . . . .
44466	Trilussa.	*Er Serrajo* (Er Commizzio. La Ribbejone. La fine de lo sciopero). Versi in dialetto romanesco.
44467	Metalli Ercole.	*Usi e costumi della campagna Romana*, con prefazione dell'on. prof. Angelo Celli . . . . . .
44468	Gostinelli Cesare.	*Marcia Umberto I* per pianoforte. Omaggio a S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia. (N. di cat. 684).
44469	Avena Renato.	*Illusione.* Melodia per canto. Parole dello stesso. (N. di cat. 104847) . . . .
44470	Galimberti Giuseppe.	*Season Collegiale.* Danza figurata per pianoforte, op. 590. (N di cat. 104809) . . . .
44471	Detto.	*Parisienne.* Id. op. 591. (N. di cat. 104810). . . . .
44472	De Cresenzo Costantino.	*Mon Idéal.* Romance sans paroles pour piano. Op. 198 (N. di cat. 104913). . . . .
44473	Brogi Renato.	*Visione Veneziana.* Melodia. Versi di Angiolo Orvieto (N. di cat. 108171). . . . .
44474	Detto.	*Io non lo so.* Id. Versi di Ugo Masini (N. di cat. 108173) . . . .
44475	Detto	*Presentimento.* Id. Versi di Annie Vivanti (N. di cat. 108172). . . . .
44476	Fervaal	*Barberina.* Commedia lirica in tre atti (musica di Giovanni Marinuzzi). Libretto . . . . . .
44477	Di Janni Albino.	*Messina.* Marcia per Banda. (N. di cat. 104983). . . . .
44478	Strauss Giuseppe. (Mariani Giuseppe).	*Amore ardente*, Mazurka, op. 129. Istrumentazione per Banda di G. Mariani. (N. di cat. 104982).
44479	Fahrbach Filippo. (Pennacchio G.).	*Nina Bella.* Mazurca, op. 256. Istrumentazione per Banda di Giovanni Pennacchio. (N. di catalogo 103867).
44480	Detto (Detto).	*Il fiore della Danza.* Polka, op. 272. Id. (N. di cat. 104974). . . . .
44581	Sala Marco (Mariani G.).	*A una bella Genovese.* Polka. Istrumentazione per banda di Giuseppe Mariani. (N. di cat. 104981).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Fotografia G. Normandia. Roma, 4 maggio 1903.	Normandia Giovanni, fografo.	Roma 11 maggio 1903	
Calcografia Gastaldi. Torino, 12 maggio 1903.	F.lli Künzli (in persona di Emilio Navaretti, procuratore).	Torino 14 id. »	
Stabilimento grafico-musicale Marcello Capra. Torino, 1° marzo 1903.	Balladori Angelo e Costantino Dall'Avo (Editore).	Milano 14 id. »	
Tipolitografia F.lli Treves. 12 maggio 1903.	F.lli Treves (Editori).	Id. 15 id. »	(Art. 24). Depositato il 1° vol.. *Laus Vitale* preceduto dalla *Dedica alle Pleiadi e ai Fati* e dall'*Annunzio.*
Stabilimento Nebiolo, e C., Torino, 15 maggio 1903.	Nebiolo e C. (Ditta fonditrice di caratteri e fabbrica di macchine).	Torino 16 id. »	
Stab. fotomecc Ditta Lanzani, Alessandria, 16 maggio 1903.	Pietrasanta Maurizio (Editore)	Alessandria 16 id. »	
Tipografia G. Agnelli, Milano, maggio 1903.	Magrini Silvio.	Milano 17 id. »	
Tip. f.lli Vena, Palermo, 12 maggio 1903.	Sandron Remo. (Editore).	Palermo 18 id. »	
Tipografia Luigi Bondavalli. Reggio-Emilia, febbraio 1903.	Lari ing. Giuseppe.	Reg. Emilia 13 marzo »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 13 id. »	
Detta, id. »	Detto.	Id. 13 id. »	
Tipografia E. Voghera. Roma, 27 aprile 1903.	Enrico Voghera (Editore).	Roma 27 aprile »	
Tip. Popolare. Roma, 10 maggio 1903.	Metalli Ercole.	Id. 18 maggio »	
Stabilimento *Al Mondo Musicale*. Firenze, 14 maggio 1903.	Casa Editrice *Al Mondo Musicale* in persona di Carlo Graziani Walter (Direttore).	Firenze 19 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 10 aprile 1903.	G. Ricordi e C. (Editori).	Milano 19 id. »	
Detta, 4 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 4 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 10 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 4 id. »	Detti.	Id. 19 id »	
Detta, 4 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 4 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 17 id. »	Dett	Id. 19 id. »	
Detta, 17 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 17 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 29 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 29 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 29 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44482	Graziani-Walter Carlo (Chibbaro Angelo).	*Alla Rivista.* Marcia op. 322. Istrumentazione per banda di Angelo Chibbaro. (N. di cat. 104985).
44483	Bolzoni Giovanni.	*Melodia Religiosa* per violini, viole, violoncelli, organo (od harmonium). (N. di cat. 107559).
44484	Becucci Ernesto (Naldoni Guido).	*Amor costante.* Gavotta in re, op. 168. Riduzione per piccola orchestra di Guido Naldoni. (N. di cat. 104949).
44485	Becucci Ernesto (Chibbaro Angelo).	*Ali dorate.* Valzer. Op. 270. Istrumentazione per banda di Angelo Chibbaro. (N. di cat. 104975).
44486	Mariani Giuseppe.	*Forza e coraggio.* Inno-marcia per banda. (N. di cat. 104978) . . . .
44487	Gauwin Ad.	*Les Nouveaux Jouets Parisiens.* Album caractéristique pour piano. N. 1. *Le Carillonneur.* Impressions. (N. di cat. 108161).
44488	Detto.	*Id.* — Id. — N. 2. *Madame Pipelet* (Air de balai) (N. di cat. 108162) . . . .
44489	Detto.	*Id.* — Id. — N. 3. *Le Violiniste ambulant* » (Pizzicato-Polka). (N. di cat. 108163) . . . . .
44490	Detto.	*Id.* — Id. — N. 4. *Le Faucheur* » (Rêverie-Pastorale. (N. di cat. 108164) . . . .
44491	Detto.	*Id.* — Id. — N. 5. *Le Pochard* » (Valse presque lente. (N. di cat. 108165) . . . .
44492	Detto.	*Id.* — Id. — N. 6. *L'Agent de Police.* (Marche américaine)· (N. di cat. 108,166) . . . .
44493	Detto.	*Id.* — Id. — N. 7. *La Marchand' d'oranges.* Habanêra. (N. di cat. 108,167) . . . .
44494	Detto.	*Id.* — Id. — N. 8. *L'Oie.* (Rigaudon). (N. di cat. 108,168) . . . .
44496	Padovani Antonio.	*La Giovane cristiana nel compimento dei suoi doveri verso Dio, verso se stessa e verso il prossimo.* (Conferenze istruttivo-morali alle giovani in generale e alle Figlie di Maria in particolare).
44497	Albimis (Benvenuto Luigi).	*La finità della materia e del moto.* Note dimostrative con novità di principî e di metodo.
44498	Tonso Angelo.	*Bonifica del Bacino inferiore del Volturno.* Progetto di massima. (Relazione con pianta annessa).
44499	Hautmann Enrico.	*Cartolina postale illustrata* riproducente in fotografia *i Sovrani d'Italia che visitano l'esposizione Orto-Avicola in Firenze.*
44505	Guarino Pietro.	*I due soci.* Opera comica musicale in due atti. (Partitura generale delle voci e degli strumenti).

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44459	Grimaldi Francesco.	*Chant d'Avril.* Nocturne pour piano (n. 1 delle « Scènes Mignonnes). (N. di cat. 84) . . . . .
44460	Di Capua Eduardo.	*È Bersagliere.* Canto patriottico su versi di P. Cinquegrana. (N. di cat. 175) . . . .
44495	Gorki Massimo.	*Na Dine schyzni* (Nei bassi fondi oppure L'Albergo dei Poveri). Dramma in 4 atti (testo russo.
44500	Poli Aser e Tanfani E.	*Nozioni su la struttura, le funzioni e le classificazioni delle piante,* ad uso degli Istituti tecnici. (Seconda edizione riveduta e corretta, con 354 figure Un volume.
44501	Manzoni Alessandro. (Petrocchi Policarpo).	*I Promessi Sposi raffrontati sulle due edizioni del 1825 e 1840,* con un commento storico, estetico e filologico di Policarco Petrocchi in 4 parti: (Parte I. Cap. 1-11. - Parte II. Cap. 12-16 - Parte III. Cap. 17-26 e Parte IV. Cap. 27-38, con l'indice delle note).
44502	Zanichelli Domenico.	*Nozioni sui doveri e diritti dei Cittadini,* ad uso delle scuole secondarie . . . .
44503	Tincani Carlo.	*Prosa e Poesia Latina ordinata e proposta per versioni ai Ginnasi e ai Licei,* in due Parti. (Parte 1ª - Dal secolo 1° av. Cristo al secolo IV dopo Cristo — Parte 2ª - Dal secolo IV ai giorni nostri,
44504	Detto.	*Antologia Omerico-Virgiliana,* compilata e corredata di note storiche e mitologiche secondo le ultime istruzioni, ad uso delle Scuole Normali e Ginnasiali.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 29 aprile 1903.	G. Ricordi e C. (Editori).	Milano 19 maggio 1903	
Detta, 4 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 10 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta 29 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta 29 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta 19 maggio »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta 19 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 19 id. »	Detti.	Id. 19 id. «	
Detta, 19 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 19 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 19 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Detta, 19 id. »	Detti.	I. 19 id. »	
Detta, 19 id. »	Detti.	Id. 19 id. »	
Tipografia editrice Foroni, Cremona, 15 marzo 1903.	Padovani can. Antonio (Vicario generale).	Cremona 22 id. »	
Tipografia della Gioveutù. Genova, maggio 1903.	Benvenuto Luigi.	Genova 22 id. »	
Tipografia della Casa Editrice E. Pietrocola, succ. di P. A. Molina. Napoli, 8 aprile 1903.	Tonso ing. Angelo.	Napoli 23 id. »	
Fotografia Hautmann, Firenze, 12 maggio 1903.	Hautmann Enrico.	Firenze 25 id. »	
—	Guarino Gio. Battista.	Napoli 23 id. »	(Art. 23). Non ancora rappresentata.

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stab. musicale C. G. Röder in Lipsia (Germania), luglio 1900.	Società Musicale Napoletana di Beniamino Carelli, editrice.	Napoli 16 maggio 1903	
Detto, settembre 1902.	Detta.	Id. 16 id. »	
Stabilimento tipografico Rosental. Berlino, 5 gennaio 1903.	Castelli Cesare.	Roma 12 id. »	
Tipografia G. Carnesecchi e figli. Firenze, 1902.	G. C Sansoni. (Editore).	Firenze 23 id. »	La 1ª edizione è del 1894.
Detta: Parte 1ª nel 1893, » 2ª » 1897, » 3ª » 1901, » 4ª » 1902.	Detto.	Id. 23 id. »	
Detta, 1895	Detto.	Id. 23 id. »	
Detta, 1896-1901	Detto.	Id. 23 id. »	
Detta, 1900	Detto.	Id. 23 id. »	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
42983 e 43584	Vizzini Giuseppe.	*Bibliotheca Sanctorum Patrum.* Theologiae tironibus et universo clero accommodata. Series tertia: *Scriptores latini antenicaeni.*	Tip. Forzani e C. Roma, 1902-1003.

ELENCO *n.* 10 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione ai sensi dell'art.* 14 *approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13174	44435	Falstaff.	*La Città Sepolta.* Dramma in sei atti ed epilogo	Non ancora rappresentato.
13175	44469	Avena Renato.	*Illusione.* Melodia. Parole dello stesso Avena. (N. di cat. 104847).	1903
13176	44476	Fervaal.....	*Barberina.* Commedia lirica in tre atti. (Musica di Gino Marinuzzi. (*Libretto*).	1903
13177	44477	Di Janni Albino.	*Messina.* Marcia per Banda. (Partitura). (N. di cat. 104983) . .	1903
13178	44478	Strauss Giuseppe (Mariani G.).	*Amore ardente.* Mazurka. Op. 129. (Istrumentazione per Banda di Giuseppe Mariani). Partitura. (N. di cat. 104982).	1903
13179	44479	Fahrbach Filippo (Pennacchio G.).	*Nina bella.* Mazurka. Op. 256. (Istrumentazione per Banda di Giovanni Pennacchio). (Partitura). (N. di cat. 103867).	1903
13180	44480	Detto (Detto).	*Il Fiore della Danza.* Polka. Op. 272. (Istrumentazione per Banda di Giovanni Pennacchio). (Partitura). (N. di cat. 104974).	1903
13181	44481	Sala Marco.	*A una bella Genovese.* Polka. (Istrumentazione per Banda di Giuseppe Mariani). (Partitura). (N. di cat. 104981).	1903
13182	44482	Graziani-Walter C. (Chibbaro A.).	*Alla Rivista.* Marcia. Op. 322. (Istrumentazione per Banda di Angelo Chibbaro). (Partitura). (N. di cat. 104985).	1903
13183	44483	Bolzoni Giovanni.	*Melodia Religiosa* per Violini, Viole, Violoncelli, Organo (od Harmonium). (Partitura). (N. di cat. 107559).	1903
13184	44484	Becucci Ernesto (Nardoni G.).	*Amor costante.* Gavotta in *re.* Op. 168. (Riduzione per piccola orchestra di Guido Naldoni. (N. di cat. 104949).	1903
13185	44485	Becucci Ernesto (Chibbaro A.).	*Ali dorate.* Valzer. Op. 270. (Istrumentazione per banda di Angelo Chibbaro) Partitura. (N. di cat. 104975).	1903
13186	44486	Mariani Giuseppe.	*Forza e Coraggio.* Inno-marcia per banda. Partitura. (N. di cat. 104978).	1903
13187	44487	Gauwin Ad.	*Les nouveaux jouets Parisiens.* Album caractéristique pour piano. N. 1. *Le Carillonneur.* Impressions. (N. di cat. 108161).	1903
13188	44488	Detto.	*Les nouveaux jouets Parisiens.* Album id. N. 2. *M.me Pipelet.* Air de balai. (N. di cat. 108162).	1903
13189	44489	Detto.	*Les nouveaux jouets Parisiens.* Album id. N. 3. *Le Violiniste ambulant.* Pizzicato. Polka. (N. di cat. 108163).	1903
13190	44490	Detto.	*Les nouveaux jouets Parisiens.* Album id. N. 4 *Le Faucheur.* Rêverie. Pastorale. (N. di cat. 108164).	1903
13191	44491	Detto.	*Les nouveaux jouets Parisiens.* Album id. N. 5. *Le Pochard.* Valse *presque* lente. (N. di cat. 108165).	1903
13192	44492	Detto.	*Les nouveaux jouets Parisiens.* Album id. N. 6. *L'Agent de Police.* Marche Américaine. (N. di cat. 108166).	1903
13193	44493	Detto.	*Les nouveaux jouets Parisiens.* Album id. n. 7. *La Marchand* d'Oranges. Habanêra. (N. di cat. 108167).	1903
13194	44494	Detto.	*Les nouveaux jouets Parisiens.* Album id. n. 8. *L'Oie.* Rigaudon. (N. di cat. 108168).	1903
13195	44495	Gorki Massimo.	*Na dni'zyzny* (in italiano: Nei bassi fondi). Dramma in quattro atti (in testo russo).	1903
13196	44505	Guarino Pietro.	*I due soci.* Opera musicale in due atti (Partitura generale delle voci e degli strumenti).	Non ancora rappresentata.

Roma, li 24 novembre 1903.

unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		OSSERVAZIONI
	Attuale	Precedente (1° deposito)	
Vizzini prof. Giuseppe	Roma 24 maggio 1903	10 gennaio e 22 marzo 1902.	Depositati i volumi III, IV, V. *Quinti Septimii Florentis Tertulliani Adversus Marcionem.* (Vol. III, libri 1-3). (Vol. V *Adversus Marcionem et Adversus Valentinianos.*

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3), durante la **2ª quindicina** *del mese di* **maggio** *1903.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	DATA del deposito	
Cruciani Filippo.	Roma	1673	14 marzo 1903	Art. 23 del testo unico delle leggi.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	194	19 maggio »	
Detti.	Id.	200	19 id. »	
Detti.	Id.	201	19 id. »	
Detti.	Id.	202	19 id. »	
Detti.	Id.	203	19 id. »	
Detti	Id.	208	19 id. »	
Detti.	Id.	204	19 id. »	
Detti.	Id.	205	19 id. »	
Detti.	Id.	206	19 id. »	
Detti.	Id.	207	19 id. »	
Detti.	Id.	210	19 id. »	
Detti.	Id.	209	19 id. »	
Detti.	Id.	211	19 id. »	
Detti.	Id.	212	19 id. »	
Detti.	Id.	213	19 id. »	
Detti.	Id.	214	19 id. »	
Detti.	Id.	215	19 id. »	
Detti.	Id.	216	19 id. »	
Detti.	Id.	217	19 id. »	
Detti.	Id.	218	19 id. »	
Castelli Cesare.	Roma	1699	12 id. »	
Guarino Giov. Batta.	Napoli	831	23 id. »	Art. 23 del testo unico delle leggi.

Il Direttore Capo della Divisione I: S. OTTOLENGHI.

AVVERTENZA

Il titolo del dramma in cinque atti *Una Tragedia* di Emanuele Zaeslin, già iscritto al n. 39812 del registro generale delle opere dell'ingegno ed al n. 12047 del registro speciale pel disposto dell'art. 14 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore del 19 settembre 1882, n. 1012, la cui dichiarazione di riserva fu presentata il 3 maggio 1899 e pubblicata in riassunto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 19 ottobre detto anno, n. 243, ad istanza dell'autore stesso viene sostituito dal titolo seguente: *Equilibrate col Ciclo la solitaria Terra!*

Roma, 24 novembre 1903.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Notificazione

Con decreto del 23 dicembre 1903, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Venezia, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nel Comune di San Donà di Piave.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,191,045 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35, al nome di Cargiolli Livio e *Carmelo* di Luigi, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Fosdinovo (Massa), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cargiolli Livio e *Maria-Carmela* di Luigi, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 529634 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 134334 della soppressa Direzione di Torino), per L. 80, al nome di Treves Erminia, nata *Morelli*, fu Leon Vita, domiciliata in Casale, con usufrutto a favore di *Morelli* Dolce, vedova, nata Levi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Treves Erminia nata *Morello*, fu Leon Vita, domiciliata in Casale, con usufrutto a favore di *Morello* Dolce, vedova, nata Levi, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1230987 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500, al nome di Enrico *Maria Carolina* di Paolo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Alassio (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Enrico *Carolina* di Paolo, minore come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 dicembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 dicembre 1903, in lire 100,00.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 dicembre 1903 al 3 gennaio 1904, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato a lire 100,00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

26 dicembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	104 20 $^{7}/_{8}$	102,20 $^{7}/_{8}$
	4 $^{1}/_{2}$ % *netto*	102,36 $^{1}/_{4}$	101 23 $^{3}/_{4}$
	4 % *netto*	104 00	102 00
	3 $^{1}/_{2}$ % *netto*	102,91 $^{5}/_{8}$	101,16 $^{5}/_{8}$
	3 % *lordo*	74,15	72,95

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ci comunicò, ieri l'altro, un breve cenno, del discorso pronunziato al Senato francese, dal ministro degli affari esteri, sig. Delcassé, sulla sua politica. L'importanza delle dichiarazioni da lui fatte, c'induce a darne il seguente largo sunto.

Il ministro giustificò l'intervento della Russia e del-

l'Austria-Ungheria per assicurare la pace nella penisola balcanica e l'adesione data dalle Potenze, specialmente dalla Francia, a tale intervento.

Le Potenze sono decise a continuare l'applicazione delle riforme in modo da ristabilire la fiducia nelle popolazioni, malgrado gli sforzi dei partigiani dell'insurrezione ad ogni costo.

Nel Marocco la politica della Francia consiste nell'assicurare l'indipendenza e lo sviluppo di quel paese a beneficio dell'Algeria. Nessuno contesta più la posizione della Francia al Marocco.

Riguardo all'Estremo Oriente, il ministro Delcassé dichiara di non prestare fede alle notizie allarmiste giornalmente pubblicate.

Il ministro esamina poscia i diversi raggruppamenti di Potenze che si sono formati in Europa. Nessuno sembra avvicinarsi di più di quello della Russia e della Francia al punto di vista dell'interesse nazionale e della simpatia. Bismarck stesso lo riconobbe.

Il ministro Delcassé insiste nel rilevare l'incremento che hanno dato all'alleanza l'esercito, la marina e la ricchezza nazionale, ed espone i vantaggi che ha ottenuto la Francia dall'alleanza colla Russia, la quale ha avuto per effetto principale di far sparire le incertezze sorte all'indomani della ricostituzione delle forze francesi, lasciando a ciascun alleato la più completa libertà d'azione. Il campo principale della Francia è l'Europa, perchè essa non pensa ad estendere il suo dominio coloniale, ma a farlo fruttare.

Questa vede che i suoi interessi non sono in conflitto con quelli di alcune Potenze e dissiperà i malintesi; ma non bisogna dimenticare che da questi malintesi possono sorgere ad ogni momento divergenze fra le varie nazioni.

Ricorda indi la situazione dolorosa che durò per un certo tempo fra l'Italia e la Francia. Noi, dice l'oratore, abbiamo fatto ogni sforzo per farla cessare, rintracciando tutti i punti di contatto fra le due Nazioni. Ciò non è stato difficile; abbiamo così ristabilito il buon accordo con la nazione nostra vicina. La Convenzione ieri firmata è un segno della sicurezza del buon accordo ristabilito (Applausi).

Parlando poscia dell'Inghilterra, Delcassé dice che essa ha cessato di essere per la Francia una rivale. La Convenzione d'arbitrato, conclusa in ottobre con questa Potenza, favorisce le cordiali relazioni tra le due Nazioni. La Francia cerca di far prevalere i suoi diritti con misura e fermezza, conciliando i suoi interessi con quelli delle nazioni vicine.

Parlando dell'alleanza franco-russa, dice che una delle cause determinanti di essa è la forza militare dei due alleati. Se spiriti generosi possono lamentare l'aumento dei bilanci militari, il Governo ha d'altra parte diritto di garantire la sicurezza nazionale. Se la Francia non può lasciarsi superare dalle altre nazioni sulla via del progresso sociale e umanitario, essa ha bisogno, per poterlo realizzare, della sicurezza che inspira la forza (Vivi applausi).

***

Telegrafano da Parigi:

Secondo informazioni da fonte attendibilissima, lo stato attuale delle trattative russo-giapponesi sarebbe il seguente:

I Gabinetti di Parigi e Londra partecipano ai negoziati diplomatici soltanto per prestare i loro buoni uffici, ma è falsa la notizia che la Francia e qualsiasi altra Potenza abbia a funzionare da arbitro. Fra l'Inghilterra e la Francia regna il più perfetto accordo, ed entrambe queste Potenze danno prova del più grande disinteresse.

Le questioni pendenti concernono, in primo luogo, la Manciuria. Il Giappone, spalleggiato dall'America, vuole la libertà di commercio. Da parte della Russia sembra che la domanda principale sia che il Giappone assuma l'impegno di non costruire alcuna fortificazione nella parte settentrionale della Corea. Se il Giappone aderirà a questa proposta, la diplomazia russa e quella francese ed inglese continueranno le trattative, giacchè a Pietroburgo si vuole evitare una vertenza.

***

Si ha per telegrafo, da Costantinopoli, che quei circoli diplomatici ed i ministri sono inquieti causa il contegno del Sultano, il quale persiste a non volere occuparsi delle riforme. Gli ambasciatori austro-ungarico e russo mantengono un contegno di attesa.

GIUSEPPE ZANARDELLI

Dinnanzi alla maestà simpatica di questo nome, largamente e sinceramente italiano, non è facile ricordarne in breve spazio i vanti molteplici; tanto più arduo riesce a noi italiani, che, per l'affetto ond'eravamo stretti all'estinto, sentiamo oggi soffocata la parola dalla piena del cordoglio. Il necrologio non sarà, quindi, che un cenno: basti esso a mostrare come noi comprendiamo la perdita immensa fatta in lui dalla Patria.

E alla Patria principalmente fu consacrata l'opera varia e feconda di questo cittadino insigne, il quale imparò prestissimo a sacrificarle ogni aspirazione, e fino agli ultimi istanti ebbe in mira il bene di lei e il suo prestigio. Soldato valoroso dell'indipendenza, a lui toccava ora morire su un'altra breccia, ma sempre in servizio del suo paese. Giornalista, quando l'esserlo significava preparare la libertà alla nazione e le catene o l'esilio a sè stesso, egli adoperò la penna come la spada contro gli oppressori d'Italia. Avvocato principe, conciliò mirabilmente l'altezza del proprio valore nell'arringo forense con la più scrupolosa e delicata correttezza, offrendo ai colleghi ed allievi una perfetta norma nell'aureo libro sull'Avvocatura e, non meno efficace, l'esempio classico della sua carriera.

Oratore splendido, la sua eloquenza, colorita di genialità letteraria ed artistica, ispirata a un vivo fuoco dell'anima, il quale per nulla s'intiepidiva, accoppiandosi alla profonda erudizione della mente, riusciva, anche in tempi meno propizi alle idealità sentimentali, a scuotere le fibre più intime degli ascoltatori, sollevandoli a nobili intendimenti. Giurista dottissimo, provvido legislatore, egli ha segnato negli atti del Parlamento e del Governo una traccia luminosa, a capo della quale splende imperitura la gloria dei suoi codici.

Uomo politico e statista, Giuseppe Zanardelli spiccò

nell'azione e negli studi, per rara costanza di propositi e di condotta. Rivoluzionario quando si trattava di strappare l'Italia a tiranniche dominazioni, fedele sostegno dappoi della Dinastia unificatrice, egli non ebbe d'uopo per ciò di alcuna per quanto lodevole evoluzione: gli bastò svolgere ed applicare nella maturità del senno quel principio medesimo, a cui già si indirizzavano gli entusiasmi dei suoi giovani anni — il principio da lui sempre celebrato nel motto « Principato e Libertà ». Ed è sotto tali auspici che egli fermamente lottava per il progresso civile e per il benessere del popolo.

A lui giustamente brillava sul petto l'insegna del maggior ordine cavalleresco italiano, poichè, in armonia con gli statuti di esso, egli aveva potentemente contribuito ad accrescere la grandezza della Patria. Ma più d'ogni premio e d'ogni onoranza ufficiale, oggi rivela le benemerenze dell'estinto il compianto unanime del Re e della Nazione, come lo attesterà domani e per anni innumeri la perenne riconoscenza di questa memore Italia.

Nato a Brescia il 29 ottobre del 1826, Giuseppe Zanardelli studiò lettere nel Collegio di Sant'Anastasia in Verona, d'onde passò prima al Collegio Ghisleri e poi all'Università di Pavia, che lo licenziò dottore in legge.

I rivolgimenti politici del 1848 lo trovarono studente a Pavia e lo fecero soldato.

Coi corpi franchi combattè nell'agro bresciano e nel Tirolo; con la legione degli studenti partecipò alle restanti battaglie di quella fortunosa campagna fino al blocco di Mantova.

Riparò in Toscana dopo l'infelice battaglia di Custoza e poi a Milano collaborò coll'Allievi e col Visconti-Venosta nel giornale *La Costituente.*

Caduto anche Venezia e Roma, ritornò alla sua Brescia, dandosi a quei forti studi che ne fecero uno dei più dotti giurisperiti del giorno; però non tralasciava l'apostolato patriottico, e col Correnti, coll'Allievi e con altri patrioti lombardi scrisse nel *Crepuscolo*, che, sotto la direzione del Tenca, fu scuola di libertà civile e palestra di progresso.

Venuta l'ora della redenzione italiana, egli, che negli anni della preparazione era stato capo del Comitato nazionale di Brescia, fu dal conte di Cavour inviato nella nativa città ad istituirvi e presiedere la nuova Giunta di Governo, mentre Depretis assumeva l'ufficio di R. commissario.

Eletto deputato del Collegio di Cardone nel marzo 1860, cioè nell'ultima Legislatura (VII) del Parlamento Subalpino, Giuseppe Zanardelli ebbe costantemente confermato il mandato in tutte le successive Legislature dai Collegi d'Iseo e di Brescia.

Segretario dell'Ufficio di Presidenza della Camera dal 18 febbraio 1861 al 7 settembre 1865, commissario del Re a Belluno nel 1866, l'on. Zanardelli fu elevato per la prima volta alla Presidenza della Camera nel novembre del 1892, essendo Capo del Governo l'on. Giolitti, e vi fu richiamato altre due volte nel 1897, Presidente del Consiglio l'on. Di Rudinì, e nel 1898 col primo Gabinetto Pelloux.

Fu Ministro la prima volta, col portafoglio dei Lavori Pubblici, nel 1876; poscia dell'Interno nel 1878, e successivamente Guardasigilli nel 1881, 1887 e 1897.

Avvenuta nel 1901 la caduta del Ministero Saracco, S. M. il Re affidò all'on. Zanardelli la formazione del nuovo Gabinetto, che egli compose subito, e che ha presieduto fino allo scorso ottobre, quando se ne dimise per lo stato già grave della sua salute.

Collare dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, Giuseppe Zanardelli era insignito delle maggiori onorificenze nazionali e straniere.

Sugli ultimi momenti di S. E. l'on. Zanardelli, sulla impressione fatta dalla sua morte in Italia ed all'estero, e sulle condoglianze inviate alla famiglia, pubblichiamo i seguenti dispacci che ci ha comunicato l'*Agenzia Stefani:*

Brescia, 26. — L'on. Zanardelli è morto nella sua villa di Maderno alle ore 19 Egli entrò in agonia alle ore 16, circondato dalla sorella Ippolita, dal fratello Ferdinando, dall'on. Massimini, dal Prefetto e dal Sindaco di Brescia e da altri amici.

La notizia, subito qui giunta, produsse profondo dolore in tutta la cittadinanza.

Brescia, 26. — L'on. Zanardelli cominciò a sentirsi prostrato di forze ieri, e per la prima volta rinunziò a leggere la sua corrispondenza e la *Provincia di Brescia*, e non volle cibarsi, sentendo ripugnanza ad ogni alimento. Conservava però perfetta lucidità di mente, che mantenne anche stamane. Soltanto nel pomeriggio cominciò ad avere qualche vaneggiamento durante il quale ricordava uomini e cose, fra cui visse. Seguì una prostrazione più violenta, ed il dottore Vizioli, che lo assisteva, ricorse, per combatterla, alle inalazioni di ossigeno, ma inutilmente.

Pochi minuti prima di morire l'on. Zanardelli tentò sollevarsi sulla persona, poi ricadde, mormorando parole indistinte e spirò alle ore 19.

Erano intorno al letto il fratello, ingegnere Ferdinando, la sorella Ippolita, i nipoti, la famiglia del conte Lana, l'on. deputato Massimini, il Prefetto ed il Sindac di Brescia, che, allarmati dalle notizie qui giunte, si erano recati stamane a Maderno.

La notizia del grave stato dell'on. Zanardelli aveva impressionato tutta la città e teneva sospesi gli animi: l'annunzio della morte, giunto dopo le ore 20, produsse un'immensa impressione.

Fu subito sospeso lo spettacolo al *Teatro Grande.*

Brescia, 26. — I primi sintomi della prostrazione dell'on. Zanardelli si manifestarono dopo le fatiche del viaggio in Basilicata. La malattia vera cominciò nel passato gennaio, così che l'on. Zanardelli si recò per un periodo di cura ad Anzio.

Il peso del Governo, soprattutto durante il Conclave, accentuò la debolezza dell'infermo e rese più acuto il male.

Quando, dopo le dimissioni del Gabinetto da lui presieduto, l'on. Zanardelli ritornò a Maderno, i dottori Aurenti, Ercoliani e e Vizioli lo esaminarono e sospettarono che si trattasse di un cancro.

La prostrazione aumentò sempre, gradatamente, finchè l'onorevole Zanardelli si è spento senza gravi sofferenze e senza avere abbandonato il suo abituale lavoro.

Giovedì scorso egli aveva scritto alcune parole di ringraziamento per quanti si interessavano alla sua salute, parole che domani la *Provincia di Brescia* doveva pubblicare.

Alle ore 13 del pomeriggio, l'illustre infermo è entrato in istato comatoso, seguito da periodi di breve agonia e quindi da paralisi cardiaca.

Appena spirato, il Prefetto ha telegrafato a S. M. il Re ed al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, la ferale notizia.

La costernazione della città è immensa.

Maderno, 27 — L'ingegnere Ferdinando Zanardelli ha ricevuto dall'ambasciatore di Francia a Roma un telegramma, nel quale il sig. Barrère gli esprime la sua dolorosa simpatia per la grande perdita che colpisce lui e tutta l'Italia; aggiungendo che appena il suo Governo avrà conoscenza della morte dell'illustre uomo di Stato, avrà certamente a cuore di fare altrettanto.

Milano, 27. — Il Ministro di Grazia e Giustizia, onorevole Ronchetti, è partito nel pomeriggio per Maderno.

La Giunta municipale, riunitasi nel pomeriggio, ha inviato al

Sindaco di Brescia un affettuoso telegramma di condoglianza per la morte dell'onorevole Zanardelli.

L'onorevole senatore Rossi, l'onorevole deputato Marcora e numerose notabilità hanno inviato alla famiglia Zanardelli dispacci di condoglianza.

Maderno, 27. — La salma dell'on. Zanardelli, vestita in *redingote* e senza decorazioni, è stata vegliata durante la scorsa notte dall'on. deputato Massimini, dalla contessa Lana e da un nipote e sarà oggi trasportata dal salone del primo piano in una sala del pian terreno, che è stata trasformata in camera ardente.

Il pubblico sarà ammesso nel pomeriggio a visitare la salma.

Numerosi tappezzieri venuti appositamente da Salò lavorano agli addobbi pei funerali.

La salma dell'illustre defunto per mezzo del tram a vapore sarà trasportata a Brescia, ove avranno luogo i funerali ufficiali.

Maderno, 27. — I funerali dell'on. Zanardelli sono stati fissati a mercoledì

È stato aperto il testamento dell'illustre estinto. Questi ha disposto che la nuda proprietà sia divisa fra il fratello Ferdinando ed i nepoti, lasciandone l'usufrutto alla sorella; ha donato la sua biblioteca alla Biblioteca di Brescia e molte memorie al Comune di Brescia ed agli amici. Sono nominati esecutori testamentari l'on. deputato Massimini, il conte Lana e l'on. deputato Bonardi.

La salma dell'on. Zanardelli, vestita di nero, col Collare dell'Annunziata, è stata esposta, alle ore 15, nella camera ardente.

Continuano a giungere innumerevoli dispacci.

Hanno telegrafato vive condoglianze le LL. AA. RR. il Conte di Torino ed il Duca di Genova, il presidente del Consiglio, on. Giolitti, il Presidente del Senato, on. Saracco, il Presidente della Camera dei deputati, on. Biancheri, l'on. Di Rudinì, i Ministri e moltissimi senatori e deputati.

Brescia, 27. — La Giunta municipale, riunitasi oggi, ha deliberato le seguenti onoranze in memoria di Giuseppe Zanardelli:

Il Corso San Faustino prenderà il nome di Corso Giuseppe Zanardelli; verrà proposto al Consiglio di concorrere all'erezione del monumento a Zanardelli; la Giunta comunale, con alcuni valletti che recheranno corone, andrà a Maderno, donde accompagnerà la salma dell'estinto a Brescia. Il Consiglio comunale, in corpo, col gonfalone della città, si troverà alla porta della città per ricevere la salma.

Le scuole rimarranno chiuse fino al giorno dei funerali. I corpi armati municipali porteranno il lutto per sei mesi, la corrispondenza municipale sarà listata a lutto pure per un periodo di sei mesi, le bandiere, abbrunate, rimarranno esposte fino al giorno dei funerali. Gli uffici comunali rimarranno chiusi pure fino al giorno dei funerali. La seduta del Consiglio comunale, che era stata indetta per martedì, è stata rinviata.

La salma di Giuseppe Zanardelli verrà tumulata in una tomba eretta a cura del Municipio.

Ravenna, 27. — Nel Teatro Mariani, gremito, l'on. deputato Fradeletto, prima di cominciare la conferenza su Victor Hugo, ha commemorato con calde, affettuose parole l'on. Zanardelli, fra gli unanimi applausi dell'uditorio.

Brescia, 27. — La sottoscrizione aperta per l'erezione di un monumento a Giuseppe Zanardelli procede attivissima.

Napoli, 27. — Il sindaco ha telegrafato all'ing. Ferdinando Zanardelli a Maderno, in questi termini:

« Alla memoria di Giuseppe Zanardelli che amò di costante e inalterato affetto Napoli nostra, vada il saluto mesto, riverente e grato della cittadinanza napoletana che si unisce al lutto d'Italia, nell'ora triste in cui perde il suo illustre figlio che alla patria dedicò l'alto intelletto, l'indomata energia e il cuore generoso. — Firmato — Il sindaco: Del Carretto ».

Maderno, 28. — I cancelli della villa Zanardelli sono da iersera aperti al pubblico.

Una folla muta e piangente sfila continuamente davanti alla salma dell'illustre estinto.

Dal soffitto della camera ardente scendono grandi veli neri che cuoprono le pareti ed avvolgono il grande lampadario.

Il catafalco, sul quale è deposta la salma, è appoggiato alla parete opposta a quella nella quale è la porta d'ingresso ed è circondato da ceri e da fiori.

Il servizio d'onore è fatto dai Reali carabinieri.

Il Ministro Ronchetti, giunto iersera a Maderno con l'on. deputato Sili, ha visitato stamane, vivamente commosso, la salma di Giuseppe Zanardelli.

Moltissime autorità, notabilità, magistrati ed amici del defunto si sono recati ad apporre la loro firma sul registro.

La salma verrà portata nel Pantheon di Brescia e quindi tumulata provvisoriamente in un loculo del Municipio, in attesa del collocamento definitivo.

Brescia, 28. — I funerali dell'on. Zanardelli si faranno qui mercoledì alle ore 13,30.

La salma, con un treno speciale tramviario, arriverà per tale ora da Maderno a Porta Venezia, dove si formerà il corteo ufficiale, il quale, attraversando le principali arterie della città, si dirigerà al cimitero fuori Porta Milano.

Un treno speciale trasporterà da Milano a Brescia le varie rappresentanze ufficiali.

Parigi, 27. — Tutti i giornali commemorano l'on. Zanardelli, pubblicando note biografiche sull'illustre estinto e tessendone l'elogio con articoli inspirati a viva simpatia ed a profondo rimpianto.

Il *Figaro* dice che la Francia proverà una dolorosa emozione per la perdita fatta dall'Italia.

Il *Gaulois* rileva le benemerenze dell'on. Zanardelli in tutti i rami dell'amministrazione dello Stato italiano e dice che egli lascierà un ricordo di uomo politico abile, di giureconsulto illustre e di uomo di Stato illuminato.

Il *Journal* dichiara che il merito precipuo dell'on. Zanardelli è quello di avere orientato la politica italiana sulla via di un sano liberalismo.

L'*Eclair* scrive che l'on. Zanardelli era un uomo politico eminente, la cui autorità grandeggiava ogni giorno di più.

L'*Echo de Paris* dice che i due principali titoli di gloria per Giuseppe Zanardelli saranno quelli di avere definitivamente ricondotto la politica italiana alle sue tradizioni liberali all'interno e di avere ristabilito le amicizie naturali all'estero.

Vienna, 27. — I giornali pubblicano necrologie dell'on. Zanardelli, rilevandone simpaticamente i meriti di uomo di Stato.

Il *Fremdenblatt* rileva che l'Italia perde nell'on. Zanardelli un esperto uomo di Stato ed un eminente giureconsulto.

La *Neue Freie Presse* dice che l'on. Zanardelli fu un uomo di grande valore in ogni sua opera ed un patriota, il cui carattere era senza macchia.

Il *Zeit* rileva che l'on. Zanardelli era il capo più sperimentato ed il portabandiera più fedele del partito liberale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

La morte di S. E. Zanardelli. — Sebbene fosse noto l'aggravarsi del male, pure la notizia della morte dell'illustre patriotta si propagò l'altra sera per la città, come un colpo di fulmine, nessuno ritenendo che la sua fine fosse così prossima.

La notizia destò una profonda emozione. Essa venne

fatta conoscere al Governo dal seguente dispaccio; che l'on. Massimini spedì da Maderno a S. E. il Presidente del Consiglio, on. Giolitti:

« Col cuore angosciato comunico notizia morte Zanardelli, avvenuta ore 19 ».

***

S. E. l'on. Giolitti telegrafò immediatamente le sue sentite condoglianze, e diede le disposizioni per riunire ieri il Consiglio dei Ministri.

Ed il Consiglio, riunitosi ieri mattina, deliberò che i funerali siano fatti a spese dello Stato e che venga esposta la bandiera abbrunata a mezz'asta a tutti i palazzi governativi, sino a che abbiano avuto luogo i funerali.

A questi interverranno personalmente S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri e le LL. EE. i Ministri onorevoli Ronchetti ed Orlando.

***

S. M. il Re diresse alla signora Ippolita Zanardelli il seguente telegramma:

« **Roma** (*Quirinale*), *27. 12. 903* (*Ore 8*).

« Signora Ippolita Zanardelli. — Maderno.

« Apprendo col più vivo dolore la morte dell'illustre Zanardelli, a cui fui legato da grande ammirazione e da sincero affetto.

« Con lui l'Italia perde uno dei suoi migliori figli che aveva dedicato tutta la sua vita alla grandezza della patria.

« Dal profondo del cuore mando alla desolata famiglia le Mie più sincere condoglianze.

« VITTORIO EMANUELE ».

***

Appena ieri pervenne la dolorosa notizia della morte di S. E. Zanardelli, S. E. il Presidente della Camera, on. Biancheri, telegrafò le condoglianze sue, interpretando anche i sentimenti di tutti i colleghi, alla famiglia del compianto uomo di Stato ed all'on. Massimini, ed ordinò che sul palazzo di Montecitorio fosse issata la bandiera a mezz'asta. Egli si recherà ai funerali e, comunicato il triste evento a tutti i membri della presidenza, ha rivolto loro preghiera di voler significare se intenderanno associarsi a lui nel rendere l'ultimo tributo all'illustre parlamentare.

***

S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica, on. Orlando, diresse all'ing. Ferdinando Zanardelli, a Maderno, il seguente telegramma:

« Mentre l'Italia piange la perdita di uno dei suoi più grandi statisti, il Parlamento una delle sue più fulgide glorie, il foro e la scienza giuridica uno dei suoi più degni rappresentanti, io, partecipando al generale rimpianto, pur sento che in me prevale in quest'ora un acuto dolore quasi filiale, tanto grande è la devozione e la gratitudine che mi lega a chi fu Giuseppe Zanardelli ».

***

Il Sindaco di Roma, principe D. Prospero Colonna, appena conosciuta l'altra sera la ferale notizia, facendosi interpetre di tutta la cittadinanza, spediva i seguenti dispacci:

« Sindaco Brescia.

« Il nome illustre di Giuseppe Zanardelli è legato alla storia della vita politica italiana e l'intera nazione rimpiange il sommo giurista, lo statista eminente, l'uomo integro fermamente devoto alla libertà, alla patria ed al Re.

« La città di Roma, a lui dilettissima e della quale si rese sempre benemerito, invia a mio mezzo alla Signoria Vostra per tanta perdita l'espressione del più profondo cordoglio.

« Sindaco Colonna ».

« Sindaco Maderno.

« Pregola deporre sulla salma lagrimata di Giuseppe Zanardelli corona nome Roma, esprimendo vivissime condoglianze desolata famiglia.

« Sindaco Colonna ».

Moltissimi altri dispacci di condoglianza furono ieri spediti da Roma alla famiglia dell'illustre estinto da deputati, senatori, pubblicisti e privati ammiratori del defunto.

Fra di essi va notato il seguente:

« Deputato Massimini — Maderno.

« Profondamente commosso perdita irreparabile S. E. Giuseppe Zanardelli, che patriotta, giurista, legislatore, statista, consacrò le forze potenti dell'ingegno e dell'animo al trionfo del grande ideale del risorgimento italiano, e che impresse un'orma indelebile di civiltà nel Codice patrio, con l'abolirvi la pena di morte, prego Lei rendersi interprete con la famiglia, dolore vivissimo nostro Consiglio dell'Ordine e di tutti gli avvocati di questo fôro.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma
Avv. Carlo Palomba.

Il Consiglio direttivo del Circolo giuridico, riunitosi ieri d'urgenza per la morte di Giuseppe Zanardelli, che ne fu il suo presidente effettivo, ha deliberato di tener chiuse le sale del Circolo fin dopo i funerali ed ha delegato il vicepresidente avv. Antonelli e il consigliere avv. Giovanni Villa a rappresentarlo ai funerali di Brescia.

Il Circolo inoltre ha deliberato di farsi iniziatore di una solenne commemorazione dell'insigne statista e giureconsulto.

La commemorazione avrà luogo probabilmente in Campidoglio, coll'intervento delle autorità e delle Associazioni liberali romane.

Le LL. MM. il Re e la Regina intervennero l'altra sera al *Teatro Costanzi*, per l'inaugurazione della stagione lirica.

All'arrivo degli Augusti Sovrani, l'orchestra suonò la marcia Reale, e lo sceltissimo pubblico che gremiva la sala, fece loro una imponente acclamazione.

Le LL. MM. lasciarono il teatro, quando incominciava il secondo atto, e non appena S. M. il Re venne informato della morte di S. E. Zanardelli.

All'Ambasciata di Francia. — S. E. il sig. Barrére Ambasciatore di Francia presso S. M. il Re, riceverà il primo dell'anno, alle 3 pom., a palazzo Farnese, tutti i francesi residenti o di passaggio per Roma.

All'Ambasciata di Russia. — Ieri l'altro, alle ore 7,30, giunse da Firenze il principe Ourousoff, nuovo Ambasciatore di Russia presso S. M. il Re.

Venne ricevuto alla stazione dai personali dell'Ambasciata e del Consolato russo, e disceso al *Grand Hôtel.*

Per l'accordo franco-italiano. — L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi, 28:

« Il gruppo parlamentare francese per l'arbitrato e la pace ha inviato al Ministro degli affari esteri, Delcassé, ed all'Ambasciatore italiano, conte Tornielli, le sue vive felicitazioni per la firma della Convenzione d'arbitrato tra l'Italia e la Francia ».

Per Francesco Petrarca. — S. E. il Ministro dell'I. P., on. Orlando, ha inviato una circolare ai Rettori e Presidi degli istituti secondari, con la quale chiede di voler essere informato sulla sottoscrizione per il monumento a Petrarca.

Ha pure disposto che nelle varie scuole siano tenute delle conferenze su Petrarca.

La stagione lirica al Costanzi. — Come era annunziato, l'altra sera si inaugurò la stagione lirica invernale al teatro Costanzi.

Si rappresentò l'opera di Riccardo Wagner - *Tristano ed Isotta*, che ebbe un completo successo.

Di essa e dell'esecuzione, ci riserviamo parlare in una prossima *Rassegna artistica.*

Il successo della prima rappresentazione fu confermato nella seconda, avvenuta ieri sera.

Elezione politica. — *Livorno 2° Collegio.* — Risultato complessivo. — Votanti 3740. — Muratori ebbe voti 1500, Marzocchini ne ebbe 710, Cassuto 328, Ferri 327 e Pacchiani 304. — Voti dispersi e nulli 166.

È stato proclamato il ballottaggio fra i due primi.

Inaugurazione di linea telefonica. — Ieri a Carrara venne inaugurata la linea telefonica Carrara-Massa-Viareggio, con l'intervento delle autorità civili e militari, delle rappresentanze della provincia e dei comuni della regione, dell'on. deputato Binelli, del capodivisione, comm. Brunelli, rappresentante il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, del colonnello Masoni, del barone Gerbore, rappresentante il Prefetto, del presidente della Camera di commercio, dei Sindaci di Carrara e di Massa ed altri invitati.

S. E. il sottosegretario di Stato, on. Morelli-Gualtierotti, telegrafò inviando un saluto alla laboriosa Carrara, e scusandosi di non potere intervenire, a causa della morte dell'on. Zanardelli.

Parlarono il presidente della Camera di Commercio e l'on. Binelli.

Le comunicazioni con Pisa, Livorno, Firenze, Massa, Lucca e Viareggio sono riuscite benissimo.

Un disastro in quel di Napoli. — Si telegrafa da Resina che iersera, in contrada Madonnelle, una comitiva di contadini si era riunita nella masseria di Giuseppe Ascione per fabbricare fuochi d'artificio.

Alle ore 17 un'enorme esplosione distruggeva la casa, seppellendo sotto le macerie 13 persone.

Le autorità accorsero prontamente sul luogo del disastro per prestare i soccorsi.

Furono estratti dalle macerie 8 cadaveri e 5 feriti in istato gravissimo.

Stante la pioggia dirotta, i lavori di sgombero delle macerie dovettero essere sospesi.

Marina militare. — Il giorno 25 la R nave *Lombardia*, giunse a Porto Said e ne ripartì per Spezia; la R. nave *Miseno* giunse a Malta. Ieri la R. nave *Calabria* giunse ad Aden e la R. nave *Colombo* gettò l'àncora nelle acque di Obbia, donde ha spedito corrieri nell'interno per avere notizie esatte sul movimento dei seguaci del Mullah.

Movimento commerciale. — Giovedì furono caricati nel porto di Genova 1067 carri, di cui 433 di carbone per i privati e 102 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 225, dei quali 155 per imbarco.

Sabato ne furono caricati 614, di cui 148 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 261, dei quali 192 per imbarco.

Il carico fu limitato, perchè giorno semi-festivo.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, partì il giorno 25 da Teneriffa per il Brasile. Ieri l'altro il piroscafo *Prinz Oscar*, della C. A. A., giunse a New-York i piroscafi *Capri*, *Procida*, *Domenico Balduino* e *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., proseguirono il primo da Penang per Bombay, il secondo da Costantinopoli per Genova, il terzo da Suez per Bombay e il quarto da Suez per gli scali italiani. Ieri il piroscafo *Alberto Treves*, della Società Veneziana, giunse a Colombia ed il piroscafo *Savoia*, della Veloce, passò da Teneriffa diretto a Genova.

ESTERO.

Mercato delle uova a Londra. — La Camera di commercio di Roma comunica il seguente rapporto sul mercato delle uova, pervenutole dalla Camera di commercio italiana in Londra:

« Causa le feste, il mercato odierno fu più fiacco che mai; i prezzi rimasero invariati a 12[6 per le *extra* e 10[6 per le *Selected*, con una domanda discreta per le prime e pessima per le seconde.

Per il mercato venturo non si prevede alcun cambiamento ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOKIO, 23. — Notizie dai porti coreani recano che l'anarchia vi regna completa.

Importanti preparativi sono stati fatti nei porti militari giapponesi onde inviare truppe a Fushan, a Mazampo ed Chemulpo per ristabilirvi l'ordine.

Nei circoli politici si dichiara che queste misure sono prese col gradimento del Governo russo.

TOKIO, 26. — Il Governo giapponese ha fatto pervenire al Ministro del Giappone a Pietroburgo, Kurino, la sua risposta alle proposte russe.

Tale risposta è redatta in termini amichevoli e lascia la via aperta a nuove trattative.

PARIGI, 26. — *Senato.* — Si discute il bilancio degli affari esteri.

Daunay rileva l'esistenza di divergenze politiche fra il Presidente del Consiglio, Combes, ed il ministro degli affari esteri, Delcassé, circa le Congregazioni, e chiede che sia soppressa la sovvenzione finora concessa alle Congregazioni francesi in Oriente.

Il ministro Delcassé, senza rispondere su questo punto, fa dichiarazioni generali sulla politica della Francia, constata la forza dell'alleanza franco-russa, rileva l'importanza del riavvicinamento coll'Italia e della Convenzione d'arbitrato firmata ieri. (Vivi applausi).

Si compiace dell'accordo anglo-francese e fa dichiarazioni otti-

misto relativamente alla situazione nella penisola balcanica e nell'Estremo Oriente.

SOFIA, 27. — L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* dichiara inesatta la comunicazione della Porta che Athanason e Sarafow si sarebbero provveduti di armi, di munizioni e di bombe sul territorio bulgaro e che francesi, inglesi ed altri stranieri si sarebbero iscritti nelle file degli insorti.

MADRID, 27. — La Camera ed il Senato si sono aggiornati al 25 del prossimo gennaio.

VIENNA, 27. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli che l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, barone Calice, e l'ambasciatore di Russia, Zinovieff, fecero ieri nuovi passi presso il ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià, per la nomina di un generale italiano come comandante della gendarmeria nei *vilayet* macedoni. Gli ambasciatori soggiunsero che, se la Turchia non farà questa nomina entro un termine brevissimo, la nomina avrà luogo ugualmente.

PARIGI, 27. — *Senato* — Si approva, con 266 voti contro 14, il bilancio dell'entrata, che ammonta complessivamente a 3561 milioni di franchi.

GRANDS RAPIDS (MICHIGAM), 27. — Due treni hanno avuto uno scontro sulla linea Parnarquet, presso East-Paris. Vi sono 18 morti e 31 feriti.

PARIGI, 28. — Nell'elezione legislativa di Cholet, Demallié, duca di Plaisence, conservatore, è stato eletto deputato con 10,474 voti su 12,234 votanti.

HONOLULU, 28. — L'ammiraglio Evans, comandante la squadra degli Stati Uniti nelle acque asiatiche, ha annunziato che, a causa della situazione nell'Estremo Oriente, la squadra al suo comando, ancorata attualmente nel porto di Honolulu, partirà domani per Cavite.

NEW-YORK, 28. — Un telegramma da Capo Haitiano reca che la situazione a San Domingo è gravissima e che i consoli esteri hanno chiesto l'invio di navi da guerra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 dicembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	751,69.
Umidità relativa a mezzodì	66.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado . . . . massimo	10°,7.
minimo	8°,4
Pioggia in 24 ore	2,6.

27 dicembre 1903.

In Europa: pressione massima di 772 sul Mar Bianco, minima di 755 in Sardegna.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque, fino a 3 mil.; all'estremo Sud e Sicilia; temperatura diminuita sull'Italia inferiore e isole, quasi ovunque aumentata altrove; pioggie sparse, abbondanti nel Lazio e Napoletano.

Stamane: cielo quasi ovunque nuvoloso, con qualche pioggia; venti deboli o moderati meridionali al Sud e isole, settentrionali altrove.

Barometro: minimo a 755 in Sardegna, massimo a 760 lungo la catena Alpina.

Probabilità: venti moderati meridionali al Sud ed isole, settentrionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso: pioggie sparse; basso Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 dicembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio...	sereno	legg. mosso	14 9	5 8
Genova........	sereno	calmo	12 7	8 3
Massa Carrara....	sereno	calmo	11 8	4
Cuneo..........	1/2 coperto	—	5 4	1 6
Torino..........	3/4 coperto	—	5 2	3 4
Alessandria.......	coperto	—	4 6	4 0
Novara..........	sereno	—	6 3	3 8
Domodossola......	sereno	—	5 0	0 5
Pavia..........	nebbioso	—	6 3	4 1
Milano..........	3/4 coperto	—	5 0	4 4
Sondrio..........	sereno	—	6 3	1 4
Bergamo.........	1/4 coperto	—	7 1	1 3
Brescia..........	1/4 coperto	—	5 8	4 2
Cremona.........	nebbioso	—	7 0	3 8
Mantova.........	nebbioso	—	6 9	4 0
Verona..........	sereno	—	5 7	4 3
Belluno....... ..	nebbioso	—	6 2	1 2
Udine..........	sereno	—	7 5	4 4
Treviso..........	sereno	—	5 1	4 1
Venezia.........	sereno	calmo	6 9	5 1
Padova.........	sereno	—	6 4	5 4
Rovigo..........	coperto	—	6 0	2 7
Piacenza.........	nebbioso	—	5 2	2 9
Parma..........	coperto	—	5 2	1 8
Reggio Emilia....	coperto	—	5 5	3 1
Modena.........	coperto	—	5 4	3 1
Ferrara.........	nebbioso	—	5 7	3 7
Bologna.........	1/2 coperto	—	5 2	4 5
Ravenna.........	nebbioso	—	7 8	2 5
Forlì........	nebbioso	—	6 5	2 8
Pesaro..........	nebbioso	calmo	9 4	6 1
Ancona.........	nebbioso	calmo	13 0	7 4
Urbino... ...	nebbioso	—	6 9	3 5
Macerata.........	nebbioso	—	9 7	6 1
Ascoli Piceno.....	3/4 coperto	—	11 0	5 8
Perugia..........	1/2 coperto	—	8 4	4 8
Camerino.........	nebbioso	—	10 5	6 0
Lucca......	sereno	—	8 7	6 1
Pisa..........	sereno	—	11 0	8 6
Livorno..........	sereno	calmo	9 2	7 6
Firenze..........	sereno	—	9 0	7 2
Arezzo..........	sereno	—	10 4	1 8
Siena..........	sereno	—	9 9	6 9
Grosseto.........	1/4 coperto	—	—	—
Roma..........	sereno	—	12 3	10 5
Teramo.........	3/4 coperto	—	10 0	5 0
Chieti..........	piovoso	—	11 0	1 9
Aquila..........	coperto	—	6 3	2 4
Agnone.........	coperto	—	8 0	6 1
Foggia..........	coperto	—	12 8	2 8
Bari..........	coperto	legg. mosso	13 8	6 2
Lecce..........	coperto	—	14 0	10 4
Caserta..........	1/4 coperto	—	13 4	8 1
Napoli..........	sereno	calmo	13 0	9 3
Benevento........	coperto	—	9 9	3 5
Avellino.........	3/4 coperto	—	11 0	8 0
Caggiano.........	1/4 coperto	—	8 1	4 4
Potenza.........	nebbioso	—	8 5	1 7
Cosenza.........	3/4 coperto	—	12 0	5 0
Tiriolo..........	1/2 coperto	—	8 7	4 1
Reggio Calabria...	coperto	calmo	15 8	11 0
Trapani..........	coperto	calmo	16 6	13 8
Palermo..........	coperto	calmo	19 4	8 5
Porto Empedocle..	1/4 coperto	legg. mosso	18 0	12 0
Caltanissetta.....	nebbioso	—	12 2	4 0
Messina.........	coperto	calmo	15 2	11 8
Catania.........	coperto	mosso	14 7	9 0
Siracusa.........	3/4 coperto	legg. mosso	15 1	6 4
Cagliari.........	coperto	mosso	15 0	6 5
Sassari.........	coperto	—	15 0	9 1